



Landesmuseen Südtirol
Musei provinciali Alto Adige
Museums provinziail



Comunicato stampa, 13 settembre 2021

Vallo Alpino: conferenza internazionale al Forte di Fortezza

L'incompiuta linea di fortificazione italiana nelle Alpi della Seconda Guerra Mondiale, il cosiddetto "Vallo Alpino Littorio", il 24 settembre è il tema di una conferenza internazionale al Forte di Fortezza. Esperte ed esperti di varie discipline contribuiranno a trovare una via ad un approccio più contemporaneo a questo bene culturale ed aprire lo sguardo al suo futuro.

Linea non mi fido. Così venne chiamato ironicamente nel linguaggio popolare. L'apparato di difesa fascista della Seconda Guerra Mondiale fu costruito da Mussolini diffidando del suo alleato Hitler e doveva difendere l'arco alpino italiano con centinaia di bunker. Solo in Alto Adige ne furono progettati quasi 800; circa 320 furono completati, 120 rimasero incompiuti.

Questa storia è al centro del progetto di ricerca del Forte di Fortezza "Vallo Alpino Littorio" e del convegno "Vallo Alpino. Il futuro? Il futuro!", che avrà luogo il 24 settembre dalle ore 14 alle 19 nella sala conferenze "Karel van Miert" del Forte. Circa 15 esperte ed esperti provenienti dall'Italia e dall'estero si occuperanno di questa eredità culturale fascista nelle Alpi, esploreranno le questioni del suo valore e del suo utilizzo disegnando un arco che va dalla ricerca alle scienze agrarie fino alle sottoculture e culture giovanili. E si chiederanno: Su quale tradizione poggia la fortificazione monumentale del „Vallo Alpino“? Cosa significano i bunker per l'Alto Adige: si tratta di semplici monumenti oppure racchiudono un potenziale inesperto di energia? Sono non-luoghi del passato oppure luoghi del futuro?

"Questa grande opera è un simbolo di un passato oscuro, tuttavia sta attirando l'attenzione di un pubblico paneuropeo, il che apre la via ad un approccio più contemporaneo a questo bene culturale così speciale e spalanca prospettive sorprendenti," spiega il responsabile del progetto di ricerca, Heimo Prünster.

Nella conferenza saranno presentati e discussi con un vasto pubblico potenziali usi alternativi dei bunker. Verranno analizzate svariate possibilità di interpretazione e progettazione delle strutture e verrà mostrato come questa testimonianza architettonica della storia dell'Alto Adige possa essere utilizzata in modo creativo e sereno. L'evento si rivolge anche esplicitamente a chi possiede un bunker.

Durante la conferenza, il collettivo d'arte tedesco "Wall and Space" realizzerà un'opera d'arte nello spazio pubblico: porta il nome di "STILL" e sarà visibile su un bunker vicino al Forte.

Per partecipare, oltre al green pass, è necessaria la prenotazione utilizzando l'apposito modulo scaricabile sul sito del Forte www.fortezza.info, che dovrà essere mandato all'indirizzo e-mail info@fortezza.info. La conferenza sarà anche trasmessa in streaming; il relativo link sarà pubblicato il giorno dell'evento sul sito del Forte.

Programma

- **Esther Erlacher**, coordinatrice del Museo provinciale Forte di Fortezza: saluto
- **Heimo Prünster**, responsabile del progetto di ricerca "Valle Alpino Littorio": introduzione e rapporto sullo sviluppo del progetto di ricerca
- **Andrea Di Michele**, Facoltà di Scienze della Formazione, Libera Università di Bolzano: Il Vallo Alpino alla luce dei rapporti tra Italia e Germania tra anni Venti e Trenta
- **Waltraud Kofler Engl**, Piattaforma patrimonio culturale, Libera Università di Bolzano: Bunker. Ein dissonantes kulturelles Erbe



Landesmuseen Südtirol
Musei provinciali Alto Adige
Museums provinciali



**Franzensfeste
Fortezza**

- **Ute Bauer Wassermann**, IFAG - Interdisziplinäres Forschungszentrum Architektur und Geschichte, Vienna: Vom Fundort zum Gedenkort? Zum Umgang mit historisch belasteten Bauten
- **Anna Scuttari**, Eurac Research, Center for Advanced Studies: Progetto MyBZ e alcuni esempi di altri progetti locali che hanno elaborato la propria memoria storica.
- **Mona Schieren**, Hochschule für Künste, Bremen: Zu(m) Bunkern künstlerisch forschen
- **Simon Graf**, Zürcher Hochschule der Künste, Universität Freiburg: Panzersperren in der Schweiz. Zwischen Kulturerbe, ökologischer Aufwertung, Gartenaccessoire und Abenteuerspielplatz
- Pausa
- **Rafaël Deroo**, EFFORTS secretary general and Atlantikwall Europe coordination: Establishing fortified heritage and bunker lines in Europe
- **Carl Philipp Hohenbühel**, Südtiroler Burgeninstitut: Beispiel erfolgreicher Interessensvertretung von lokalen Festungsbauten: das Südtiroler Burgeninstitut
- **Alessia Zampini**, Facoltà di architettura, Università di Bologna: Progetto di valorizzazione della Linea Galla Placidia
- **Hannes Götsch**, Basis Vinschgau: Legales und Illegales in Südtiroler Militärstrukturen
- **Hendryk von Busse**, Wall & Space association, Halle: Projekt ARTlantic Wall - Painting the Coast
- **Dieter Haas**, Cantina San Paolo Soc. Agricola Coop: Sektproduktion in einem Bunker
- **Martin Gut**, Transsolar Energietechnik GmbH, Monaco di Baviera: Klima und Energiepotentiale von Bunkern